RegioneLombardia

DECRETO N. 12846 Del 19/09/2025

Identificativo Atto n. 666

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'

Oggetto

APPROVAZIONE ESITI AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" EDIZIONE 4 DI CUI ALLA D.G.R. DEL 25 NOVEMBRE 2024, N. 3453 E DECRETO DEL 11 GIUGNO 2025, N. 8214 (BES RLD12025046763 – CUP E89G24001380001)

L'atto si compone di_____pagine di cui

_____ pagine di allegati parte integrante

RegioneLombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

VISTI:

- l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" approvato con D.G.R. 7500 del 15 dicembre 2022;
- il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale";
- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete volta all'assistenza delle vittime di reato, e in particolare la tutela sociale e assistenziale delle stesse, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;

RICHIAMATI:

- la Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" – Ambito 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" – Obiettivo strategico 2.2.2. "Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità" – Azione 2.2.2.2 "Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie" la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l'esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

RICHIAMATI altresì:

- l'invito del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia rivolto alle Regioni, prot. n. 0214934.U del 23/10/2024 (prot. reg. n. J2.2024.0080278 del 24/10/2024), a manifestare l'adesione alla assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024, che doveva formalizzarsi con la sottoscrizione

della Convenzione individuale tra il Dipartimento per gli Affari di Giustizia e Regione Lombardia a seguito della quantificazione del finanziamento da assegnare;
- la disponibilità manifestata per la procedura di riassegnazione delle risorse per l'annualità 2024, trasmessa al Ministero della Giustizia con nota prot. n. J2.2024.0081475 del 31/10/2024, in continuità e a potenziamento delle iniziative di assistenza alle vittime di reato già realizzate nelle precedenti annualità;
- lo schema di Convenzione per la concessione del finanziamento che il Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia ha trasmesso in data 12/11/2024 con PEC prot. n. 0230888.U (prot. reg. n. J2.2024.0090988 del 13/11/2024), finalizzato all'assegnazione dei fondi spettanti per l'annualità 2024 per il potenziamento/continuità con le pregresse edizioni, pari ad euro 249.329,54;
- la nota del 18/11/2024 (prot. J2.2024.0094631) a mezzo PEC da Regione Lombardia al Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia con la quale si trasmetteva la Convenzione per la concessione del finanziamento per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato firmata per Regione Lombardia dal Direttore Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

VISTI:
- la D.G.R. n. 3453 del 25 novembre 2024 "Presa d'atto dell'invito del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia a manifestare adesione all'assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso di assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024, in ottemperanza alle disposizioni della direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio";
- il Decreto 8214 dell'11 giugno 2025 ad oggetto "Avviso pubblico per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4 di cui alla D.G.R. n. 3453 del 25.11.2024 e contestuale invito alla presentazione dei piani di attuazione territoriale e di proposte progettuali";

DATO ATTO che il Decreto n. 8214 dell'11 giugno 2025, in attuazione alla summenzionata D.G.R. del 25 novembre 2024, n. 3453, prevede:
- al punto B. "Caratteristiche dell'agevolazione" la realizzazione delle seguenti azioni progettuali:
    - Macroazione A "Potenziamento degli sportelli e della rete di supporto" mediante la presentazione di un Piano di attuazione territoriale, contenente le modalità di attuazione degli interventi, da parte dei 12 Comuni già partner di Regione Lombardia (Brescia, Bergamo, Como – Comune Capofila di Ambito territoriale, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano) con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 215.000,00;
    - Macroazione B "Azione di sistema" mediante la presentazione di proposte progettuali da parte di un nuovo partner di Regione Lombardia da individuare mediante selezione competitiva tra gli Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS e le Associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute

in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 34.329,54.

- al punto C.1. "Presentazione delle domande" che è possibile presentare la domanda di partecipazione all'Avviso mediante la piattaforma informativa Bandi e Servizi a partire dalle ore 10.00 del 16 giugno 2025 e fino alle ore 18.00 del 16 luglio 2025;
- al punto C.2. "Istruttoria" che:
    - per le istanze pervenute a valere sulla Macroazione A il Responsabile di procedimento istruisce ed approva con proprio provvedimento la validazione dei Piani di attuazione territoriale e dei budget di progetto presentati dai 12 Comuni già partner di Regione Lombardia;
    - per le istanze pervenute a valere sulla Macroazione B (Azione di sistema) sia svolta una procedura valutativa a graduatoria a livello regionale e che la valutazione di merito delle domande presentate debba essere effettuata ad opera di un Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da eventuali esperti esterni;
    - l'elenco dei piani di attuazione territoriali a valere sulla Macroazione A e la graduatoria per la selezione dell'Ente da inserire nella rete di partenariato con Regione Lombardia per lo svolgimento della Macroazione B dovranno essere approvati entro il 30 settembre 2025;
    - la graduatoria delle proposte progettuali a valere sulla Macroazione B. sarà costituita dalle proposte progettuali che nella valutazione di merito avranno ottenuto un punteggio pari o superiore 60 punti, in ordine decrescente dal punteggio massimo al punteggio minimo.

DATO ATTO che, alla data di assunzione del presente provvedimento, risultano decorsi i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4, fissati al 16 luglio 2025 alle ore 18.00 dal Decreto n. 8214 del 11 giugno 2025;

CONSIDERATO che alla data del 16 luglio 2025 alle ore 18.00, termine di chiusura dell'Avviso pubblico, sono pervenute mediante la piattaforma Bandi e servizi n. 13 istanze di partecipazione, di cui:

- n. 12 a valere sulla Macroazione A. da parte di tutti i 12 Comuni già partner di Regione Lombardia (Brescia, Bergamo, Como – Comune Capofila di Ambito territoriale, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano) per un valore complessivo di contributo pubblico richiesto pari ad euro 214.991,76;
- n. 1 a valere sulla Macroazione B. presentata da Associazione "Rete Dafne Italia ETS" per un valore complessivo di contributo pubblico richiesto pari ad euro 34.325,25;

PRESO ATTO che, in relazione all'istruttoria formale condotta dal Responsabile del procedimento, i cui esiti sono contenuti nel verbale del 2 settembre 2025 depositato agli

atti della Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità, risultano:

- n. 12 Piani di attuazione territoriali ammessi e finanziabili a valere sulla Macroazione A. con capofila i 12 Comuni già partner di Regione Lombardia (Brescia, Bergamo, Como – Comune Capofila di Ambito territoriale, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano) per un importo di contributo complessivo assegnabile pari ad euro 214.994,26, con relativo incremento di euro 2,50 rispetto alla richiesta iniziale a causa di una rimodulazione di budget in capo al Comune di Varese;
- n. 1 proposta progettuale a valere sulla Macroazione B. formalmente ammissibile alla valutazione del Nucleo di valutazione.

RICHIAMATO il Decreto n. 11741 del 26 agosto 2025 con il quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione per la valutazione delle istanze pervenute a valere sulla Macroazione B. in esito all'Avviso pubblico di cui al Decreto n. 8214 dell'11 giugno 2025, individuando quali componenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità:

- BELGIOVINE Alessia (effettivo);
- MAZZOLA Gabriele (effettivo);
- TRICARICO Danila (effettivo);
- UBERTI Tecla (effettivo);

PRESO ATTO che, in relazione all'istruttoria di merito condotta dal Nucleo di Valutazione nominato con il già menzionato Decreto n. 11741 del 26 agosto 2025 e riunitosi nella seduta del 12 settembre 2025, i cui esiti sono contenuti nel verbale depositato agli atti della Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità, risulta attribuito alla proposta progettuale presentata da Associazione "Rete Dafne Italia ETS" a valere sulla Macroazione B. un punteggio complessivo pari a 95/100;

RITENUTO pertanto, in relazione agli esiti dell'istruttoria, di:

- approvare l'elenco dei 12 Piani di attuazione territoriali presentati dai 12 Comuni già partner di Regione Lombardia (Brescia, Bergamo, Como – Comune Capofila di Ambito territoriale, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano), di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando un contributo pubblico complessivo di euro 214.994,26;
- approvare la graduatoria, di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la proposta progettuale presentata a valere sulla Macroazione B. per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 34.325,25;
- approvare le Linee guida di rendicontazione di cui all'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- fissare al 1° ottobre 2025 l'avvio degli interventi a valere sul progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4, con relativa durata complessiva di mesi 12 e termine al 30 settembre 2026, salvo proroghe successive;

- trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti di cui agli Allegati A e B per l'assolvimento degli obblighi di cui al punto C.3 "Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione" dell'Avviso pubblico ex Decreto n. 8214 dell'11 giugno 2025, riguardanti l'accettazione del contributo assegnato, la successiva sottoscrizione delle Convenzioni operative con Regione Lombardia e l'avvio delle attività progettuali previste;
- rinviare l'assunzione degli impegni di spesa in favore dei beneficiari di cui agli Allegati A e B successivamente all'accettazione del contributo ed alla sottoscrizione delle convenzioni operative;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" di cui alla D.G.R. n. 3453 del 25 novembre 2024 ammonta a complessivi euro 249.329,54 e che la stessa è stata già interamente introitata e trova copertura sui capitoli di spesa 12.04.104.15197 e 15198 del bilancio regionale 2025, i cui importi saranno disponibili a seguito di reiscrizione delle risorse alla competenza dell'esercizio finanziario 2025 e definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione di graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;

DATO ATTO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E89G24001380001

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTI la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, con particolare riferimento al XVIII Provvedimento organizzativo 2024 approvato con D.G.R. del 2 dicembre 2024, n. 3503 in ordine alle competenze in capo alla Struttura Inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità, resasi vacante a seguito del III Provvedimento Organizzativo 2025 approvato con D.G.R. del 24 febbraio 2025, n. 3944 e di cui il dirigente sovraordinato assume l'incarico ad interim ai sensi della DGR del 4 aprile 2018, n.5;

DECRETA

1. di approvare l'elenco dei 12 Piani di attuazione territoriali presentati dai 12 Comuni già partner di Regione Lombardia (Brescia, Bergamo, Como – Comune Capofila di Ambito territoriale, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano), di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando un contributo pubblico complessivo di euro 214.994,26;

RegioneLombardia

2. di approvare la graduatoria, di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la proposta progettuale presentata a valere sulla Macroazione B. per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 34.325,25;
3. di approvare le Linee guida di rendicontazione di cui all'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di fissare al 1° ottobre 2025 l'avvio degli interventi a valere sul progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" edizione 4, con relativa durata complessiva di mesi 12 e termine al 30 settembre 2026, salvo proroghe successive;
5. di trasmettere il presente provvedimento a tutti gli Enti di cui agli Allegati A e B per l'assolvimento degli obblighi di cui al punto C.3 "Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione" dell'Avviso pubblico ex Decreto n. 8214 dell'11 giugno 2025, riguardanti l'accettazione del contributo assegnato, la successiva sottoscrizione delle Convenzioni operative con Regione Lombardia e l'avvio delle attività progettuali previste;
6. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" di cui alla D.G.R. n. 3453 del 25 novembre 2024 ammonta a complessivi euro 249.329,54 e che la stessa è stata già interamente introitata e trova copertura sui capitoli di spesa 12.04.104.15197 e 15198 del bilancio regionale 2025, i cui importi saranno disponibili a seguito di reiscrizione delle risorse alla competenza dell'esercizio finanziario 2025 e definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione di graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;
7. di rinviare l'assunzione degli impegni di spesa in favore dei beneficiari di cui agli Allegati A e B successivamente all'accettazione del contributo ed alla sottoscrizione delle convenzioni operative;
8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

Il Dirigente
Roberto Daffonchio

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

RegioneLombardia

ALLEGATO A
ELENCO PIANI ATTUATIVI TERRITORIALI MACROAZIONE A
AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO N. 8214 DEL 11.06.2025
(RLD12025046763)

ID PROGETTO	COMUNE PARTNER	ESITO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO
6894436	BERGAMO	Ammesso e finanziato	24.000,00 €	24.000,00 €
6871401	BRESCIA	Ammesso e finanziato	26.000,00 €	26.000,00 €
6918965	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA - COMUNE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI COMO	Ammesso e finanziato	15.000,00 €	15.000,00 €
6920204	CREMONA	Ammesso e finanziato	11.000,00 €	11.000,00 €
6912586	LECCO	Ammesso e finanziato	10.000,00 €	10.000,00 €
6902280	LODI	Ammesso e finanziato	10.000,00 €	10.000,00 €
6891833	MANTOVA	Ammesso e finanziato	12.000,00 €	12.000,00 €
6922889	MILANO	Ammesso e finanziato	28.000,00 €	28.000,00 €
6916245	MONZA	Ammesso e finanziato	19.996,52 €	19.996,52 €
6907243	PAVIA	Ammesso e finanziato	14.000,00 €	14.000,00 €
6919555	ROZZANO	Ammesso e finanziato	25.000,00 €	25.000,00 €
6904549	VARESE	Ammesso e finanziato	19.997,74 €	19.997,74 €
		TOTALE	214.994,26 €	214.994,26 €

RegioneLombardia

ALLEGATO B
GRADUATORIA PROPOSTE PROGETTUALI MACROAZIONE B
AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO N. 8214 DEL 11.06.2025
(RLD12025046763)

ID PROGETTO	PARTNER	PUNTEGGIO DI MERITO	ESITO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCESSO
6894213	ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ITALIA ETS	95	Ammesso e finanziato	34.325,25 €	34.325,25 €
			TOTALE	34.325,25 €	34.325,25 €

ALLEGATO C

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" EDIZIONE 4

indice

1. AMBITO DI APPLICAZIONE 3
2. PRINCIPI GENERALI 3
3. SPESE AMMISSIBILI 4
3.1. SPESE DI PERSONALE 4
3.1.1 Personale dipendente 5
3.1.2 Personale non dipendente 7
3.2. SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI 8
3.3. SPESE GENERALI 8
4. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 9

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il documento fa riferimento al progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" approvato con d.g.r. n. 3453 del 25/11/2024 "Presa d'atto dell'invito del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia a manifestare adesione all'assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso di assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024, in ottemperanza alle disposizioni della direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Approvazione della convenzione per la concessione del finanziamento, dei criteri e modalità di utilizzo delle risorse e dello schema di convenzione operativa".

Il progetto è stato oggetto di specifica Avviso pubblico, approvato con Decreto n. 8214 del 11/06/2025 "Avviso pubblico per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" Edizione 4 di cui alla d.g.r. n. 3453 del 25.11.2024 e contestuale invito alla presentazione dei piani di attuazione territoriale e di proposte progettuali.

Il presente documento, ad integrazione di quanto già stabilito dall'Avviso e dalle Convenzioni, intende fornire agli enti partner indicazioni operative per la rendicontazione degli interventi.

2. PRINCIPI GENERALI

L'ente partner del progetto regionale e gli enti componenti la rete territoriale di cui lo stesso è capofila sono assoggettati agli obblighi di rendicontazione nei termini e nelle modalità definite nella convenzione operativa sottoscritta con Regione.

L'ente partner deve farsi carico di rendicontare, con le medesime modalità, anche le spese sostenute dagli enti componenti la propria rete operativa territoriale.

Le spese sostenute per essere ammissibili devono essere:

- Autorizzate in sede di approvazione della prevista manifestazione di interesse per il reclutamento degli enti partner di progetto;
- Corrispondenti a quanto indicato nel budget di progetto regionale e nei rispettivi budget di rete approvati in fase di avvio della progettazione, fatto salvo eventuali modifiche successivamente autorizzate;
- Effettivamente sostenute durante il periodo di durata del progetto regionale (dal 1 ottobre 2025 al 30 settembre 2026, salvo proroghe);
- Sostenute nell'ambito degli interventi di cui al progetto regionale;
- Declinate e descritte in relazione alla natura della spesa, al costo unitario utilizzato e infine alla quantità e all'importo totale della spesa autorizzata;
- Supportate da una adeguata documentazione giustificativa;
- Registrate nei rispettivi conti degli enti beneficiari (partner del progetto regionale ed enti componenti la rete quali responsabili di attività e percettori di quote);
- Ragionevoli e conformi ai principi di una sana gestione finanziaria e alla normativa.

Le spese dichiarate in sede di rendicontazione, se non indicate nel budget e, pertanto, non approvate, sono considerate non ammissibili e non saranno considerate ai fini della determinazione dell'importo oggetto di rendicontazione.

Le spese devono essere giustificate da fatture ufficiali o, eventualmente, da documenti contabili o documenti giustificativi di valore equivalente.

Le spese devono corrispondere ai pagamenti effettuati dal beneficiario finale, registrati in forma di operazioni finanziarie. Quindi, ogni singolo giustificativo di spesa rendicontato deve essere opportunamente quietanzato. Per i pagamenti effettuati tramite bonifico

bancario o altri strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, si dovrà allegare oltre alla disposizione di pagamento anche l'estratto del conto corrente bancario dal quale poter evincere l'avvenuta contabilizzazione del pagamento.

La rendicontazione riguarderà il totale dei costi riferiti all'attuazione degli interventi.

Tutti gli impegni assunti e gli affidamenti di incarico devono riportare in oggetto il CUP E89G24001380001 e la dicitura "Progetto Regionale Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi - Edizione 4". È necessario che il beneficiario realizzi un sistema di contabilità separata e che la documentazione relativa al progetto cofinanziato sia archiviata in modo separato rispetto agli altri atti di amministrazione generale del beneficiario e organizzata in modo da essere rapidamente e facilmente consultabile, su richiesta.

Per tutti gli affidamenti di lavori, forniture e servizi, vigono gli obblighi di comunicazione, pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente per le Amministrazioni dello Stato.

L'ente partner è tenuto rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto-legge n. 187/2010, art. 6 della stessa legge 136 in tema di sanzioni e successive modificazioni ed integrazioni). Il codice CUP deve essere indicato nella documentazione di progetto sia di natura contabile amministrativa che rendicontativa.

L'ente partner è tenuto a comprovare l'avvenuto rispetto di ogni obbligo di legge, con particolare riferimento alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Nella realizzazione del progetto i partner sono tenuti ad adottare procedure ad evidenza pubblica per tutti gli affidamenti di forniture, lavori, servizi, incarichi professionali, nonché in caso di selezione di soggetti attuatori degli interventi finanziati, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Interessi passivi;
- Acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- Imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- Multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- Ammortamenti;
- Spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito per le stesse spese di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale, europeo;
- Spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo. A tal fine è necessario che l'ente beneficiario presenti, una dichiarazione, sotto forma di autocertificazione a firma del rappresentante legale dell'ente/dirigente competente che certifichi il trattamento dell'IVA.

3. SPESE AMMISSIBILI

3.1. SPESE DI PERSONALE

Le spese di personale sono ammissibili solo se sostenute dagli enti beneficiari (partner e componenti della rete).

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana.

Rientrano in questa macro voce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti).

Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

I costi di personale ammissibili sono riferibili esclusivamente alle figure professionali e alla relativa voce di costo approvato in sede di progetto regionale e contenuto nel budget della rete territoriale (nel rispetto dei massimali previsti in sede di progettazione).

Le procedure per l'individuazione delle risorse devono tener conto di quanto previsto dalle normative vigenti.

Nel caso le Pubbliche amministrazioni procedano all'affidamento di incarichi individuali devono attenersi alle regole del pubblico impiego d cui al Testo Unico D.lgs. n. 165/2001.

Per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute relative al personale gli enti partner presentano, giustificativi di spesa e di pagamento, nonché la documentazione amministrativa e la reportistica sull'attività svolta, secondo quanto previsto nei paragrafi successivi.

3.1.1 Personale dipendente

Nella voce personale dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un **contratto di lavoro subordinato.**

Il costo ammissibile relativo alle ore di impiego nel piano di intervento è calcolato a partire dal **costo annuo lordo** che, di norma, è composto, in linea con quanto previsto dai contratti di riferimento**,** dalle seguenti voci:

1. Voci retributive:

- somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
- tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);
- eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (secondo quanto previsto dal contratto - verificabile dalla busta paga);
- eventuali maggiorazioni legate ai turni;
- importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
- le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) effettivamente percepiti nel corso dell'anno;
- quota di TFR annuo maturato.

2. Oneri sociali e previdenziali:

- contributi previdenziali a carico azienda (ad es. INPS);
- fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri);

- eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
- assicurazione contro gli infortuni (INAIL);
- altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali viene di norma espressa in termini di costo medio orario del lavoro che sarà quello derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore previste dal CCNL, fatto salvo il rispetto dei massimali previsti nell'Avviso.

Documentazione che comprova la spesa

Documentazione amministrativa

Da trasmettere in sede di rendicontazione:

- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del piano di intervento
- Prospetto di ricostruzione del costo orario del personale coinvolto
- Curriculum Vitae
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del piano di intervento (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
  - CUP del progetto regionale
  - titolo del progetto regionale
  - dati di identificazione del beneficiario
  - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nella realizzazione delle attività di cui al progetto regionale
  - descrizione attività/mansione svolta
  - periodo di riferimento
  - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico)

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale e la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Da conservare ed esibire su richiesta:

- Libro unico del lavoro, ove previsto dalla normativa
- Copia del contratto di categoria aggiornato
- Prodotti collegati all'attività svolta, ove previsti

Documentazione di spesa

Da trasmettere in sede di rendicontazione:

- Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente
- Modelli DM 10 e altri documenti per i versamenti contributivi
- Modelli F24 quietanzati per il pagamento degli oneri fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate

Documentazione di pagamento

Da trasmettere in sede di rendicontazione:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie

- Assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nell'estratto conto bancario del beneficiario
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico.

3.1.2 Personale non dipendente

Tra il personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi.

Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili similari in termini di prestazioni ed esperienze, fermo restando quanto contenuto nel progetto regionale approvato e nei rispettivi budget di reti territoriali.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario/a giornata definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali – moltiplicato per le ore/giornate lavorate e deve essere riferibili esclusivamente alle figure professionali e alla relativa voce di costo approvato in sede di progetto regionale e contenuto nel budget della rete territoriale (nel rispetto dei massimali previsti in sede di progettazione).

Documentazione che comprova la spesa

Documentazione amministrativa

Da trasmettere in sede di rendicontazione:

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto
- Lettere d'incarico/contratti sottoscritti dalle parti riportanti:
  - Titolo e CUP del progetto regionale
  - Natura della prestazione
  - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività del piano di intervento
  - Periodo di esecuzione
  - Durata in ore/giornate
  - Corrispettivo orario/giornaliero
  - Compenso complessivo
  - Tempi e modalità di pagamento
  - Curriculum Vitae
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dal personale (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilarsi di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni:
  - CUP del progetto regionale
  - titolo del progetto regionale
  - dati di identificazione del beneficiario
  - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel piano di intervento
  - descrizione attività/mansione svolta
  - periodo di riferimento
  - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico)
- Relazione/i sull'attività svolta

Da conservare ed esibire su richiesta:

- Prodotti collegati all'attività svolta, ove previsti

Documentazione di spesa

- Fatture/parcelle/ricevute

- F24 attestanti pagamento oneri fiscali (IRPEF) con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento con gli importi imponibili e le relative ritenute obbligatorie
- Modelli e attestati di pagamento oneri previdenziali e/o assicurativi con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati.

Documenti di pagamento

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie
- Assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nell'estratto conto bancario del beneficiario
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico.

3.2. SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI

Sono ammissibili spese per acquisti di beni e servizi unicamente in relazione alla gestione della cartella informatizzata.

Documentazione che comprova la spesa
Documentazione amministrativa - Documento di affidamento servizio **Documentazione di spesa** - Fattura, nota spese **Documentazione di pagamento** - copia delle quietanze di pagamento allegate a ciascuna fattura con l'indicazione del CUP e del riferimento al progetto (copia bonifico, copia estratto conto con l'evidenza del pagamento)

3.3. SPESE GENERALI

Nei costi delle "spese generali" rientrano esclusivamente le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione, coordinamento, rendicontazione e revisione autorizzate in sede di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda i costi dei professionisti impiegati si rinvia a quanto specificato nel paragrafo dedicato alle "Spese personale".

In ragione delle tipologie di attività autorizzate in sede di approvazione del progetto, a titolo esemplificato sono:

- spese dedicate al funzionamento e allo sviluppo degli sportelli informativi, quali: spese di comunicazione (posta, fax, telefono, mailing, collegamento internet, software di telecomunicazione, ecc.); spese per forniture di ufficio (cancelleria, fotocopie, carta, inchiostro, toner, ecc.);

- spese dedicate alle attività di sensibilizzazione, informativa e di comunicazione, all'organizzazione di convegni, quali: spese di viaggio e trasferta del personale coinvolto nel progetto, spese per stampe, locandine, dépliant, volantini.

Tali spese sono ammissibili unicamente per la parte dei costi corrispondente all'utilizzo per il progetto e comunque secondo quanto autorizzato in sede di progetto regionale.

4. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 10 anni successivi all'erogazione del saldo, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

La conservazione della documentazione deve avvenire in coerenza con le disposizioni giuridiche in materia di protezione dei dati.

L'onere della conservazione della documentazione amministrativa in originale spetta al capofila; per quanto concerne la documentazione fiscale, ogni componente deve conservare gli originali, mentre il capofila deve conservare una copia conforme all'originale stesso.

Il capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la domanda di finanziamento e la scheda progetto presentata in sede di manifestazione di interesse;
- il provvedimento di approvazione del progetto e relativa convenzione sottoscritta con l'ente Regione;
- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la lettera di dichiarazione di interesse delle Direzioni dei servizi (IP/IPM/CPA/UEPE/USSM);
- documenti relativi ad eventuali variazioni di progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila
- i documenti relativi alle dichiarazioni di spesa e alle domande di liquidazione.

Tutti i beneficiari (incluso il capofila) sono tenuti a conservare:

- la documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento come indicato al par. 3;
- deliberazione incarichi CdA per titolari di cariche sociali, ecc.;
- documentazione relativa i controlli effettuati dagli organi competenti;
- relazioni tecniche sull'attività svolta;
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

La sistematica e completa conservazione e archiviazione dei documenti contabili e amministrativi, volti a comprovare l'attività svolta e i costi effettivamente sostenuti, è altresì funzionale alla fase di verifica e controllo del piano di intervento. La documentazione amministrativa e contabile costituisce necessario corredo alle registrazioni contabili relative alle spese effettivamente sostenute.